

il leone non sapeva scrivere. ma a lui non importava perché sapeva ruggire e most
rare gli artigli. e per un leone è sufficiente. ma un giorno il leone incontrò una
leonessa. era bellissima e stava leggendo un libro. il leone si stava avvicinando
per baciarla, quando si fermò a pensare: una leonessa che legge è una vera signora
; e a una vera signora prima bisogna scrivere una lettera d'amore, e solo dopo si
può dare un bacio. o almeno così gli aveva spiegato un esploratore, che aveva divo
rato. ma il leone non sapeva scrivere. allora il leone andò dalla scimmia e le dis
se: scrivi mi una lettera per la leonessa! il giorno seguente il leone andò alla po
sta per spedire la lettera. prima però volle sapere cosa c'era scritto. allora torn
ò dalla scimmia e le ordinò di leggerla. la scimmia obbedì: "mia cara amica, verr
i a fare quattro salti con me sugli alberi? Ho colto per te delle banane buoniss
ime! Gnam! Te le regalerò! Baci il leone" Ma nooo! - ruggì il leone - io non scriver
mai una cosa del genere! "e fece a pezzi la lettera. Allora il leone andò al fiume
dall'ippopotamo: doveva assolutamente scrivere gli una lettera. il giorno dopo il le
one tornò alla posta per spedire la lettera. Ma anche stavolta volle sapere che c
'era scritto. così tornò dall'ippopotamo e gli ordinò di leggergliela. quella stes
sa sera fu il turno dello scarabeo ruzzola-cacca. il bravo insetto si mise propri
o d'impegno, tanto che alla fine cosparse la lettera con il suo profumo preferito
. il giorno dopo il leone andò alla posta con la lettera. nel cammino incontrò la
giraffa: "bleh! ma cos'è che puzza così?" "la mia lettera. l'ha profumata lo scarabe
o me la leggeresti?" "e la giraffa lesse: "Mia cara amica, verr
to terra con me? vorrei mostrarti la mia bellissima collezione di cacca. è buoniss
ima. baci, il leone" "ma nooo" Arrabbiatissimo il leone strappò la lettera di nuovo
e ordinò alla giraffa di scrivere gliene una lei. il giorno dopo il leone tornò da
lla giraffa per farsi leggere la lettera che aveva scritto. purtroppo il coccodr
llo se l'era appena mangiata, insieme alla lettera ovviamente! Allora il leone ob
bligò il coccodrillo a scrivere per lui una lettera: mia cara amica, ho della gira
ffa fresca per cena. posso invitarti a mangiarla da me? baci il leone. Questa lette
ra gli piaceva, ma non poteva certo offrirle la cena di un altro. così ordinò all'
avvoltoio di scrivere gliene un'altra. l'avvoltoio scrisse: "mia cara amica, sono il
re di questa foresta, e vorrei tanto conoscerti" il leone sorrise tutto soddisf
to: finalmente! Ma puoi la lettera continuava, diceva "sarebbe proprio bello farci u
n volo insieme sopra la grande pila di cadaveri freschi e cenare lì insieme. baci
il leone" "questo è troppo, basta" ruggì il leone! "no, ancora noooooooooo!"
io volevo scrivere che è bellissima! che ho tanta voglia di vederla! che vorrei s
olo invitarla a stare insieme, distesi sopra ad un albero a guardare le stelle in
cielo! non può essere una cosa difficile da scrivere! e il leone ruggì. ruggì tutt
e le parole che avrebbe voluto scrivere se solo avesse saputo farlo. ma il leone
non sapeva scrivere e allora ruggì più e più volte. "E perché non le hai scritte
tu allora" disse la leonessa alzando lo sguardo dal suo libro. allora il leone ris
pose sorridendo imbarazzato "perché non so scrivere". la leonessa sorrise e lo inv
itò sul suo oramo

il leone non sapeva scrivere. ma a lui non importava perché sapeva ruggire e most
rare gli artigli. e per un leone è sufficiente. ma un giorno il leone incontrò una
leonessa. era bellissima e stava leggendo un libro. il leone si stava avvicinando
per baciarla, quando si fermò a pensare: una leonessa che legge è una vera signora
; e a una vera signora prima bisogna scrivere una lettera d'amore, e solo dopo si
può dare un bacio. o almeno così gli aveva spiegato un esploratore, che aveva divo
rato. ma il leone non sapeva scrivere. allora il leone andò dalla scimmia e le dis
se: scrivi mi una lettera per la leonessa! il giorno seguente il leone andò alla po
sta per spedire la lettera. prima però volle sapere cosa c'era scritto. allora torn
ò dalla scimmia e le ordinò di leggerla. la scimmia obbedì "mia cara amica, verr
i a fare quattro salti con me sugli alberi? Ho colto per te delle banane buoniss
ime! Gnam! Te le regalerò! Baci il leone" Ma nooo! - ruggì il leone - io non scriver
mai una cosa del genere! "e fece a pezzi la lettera. Allora il leone andò al fiume
dall'ippopotamo: doveva assolutamente scrivere gli una lettera. il giorno dopo il le
one tornò alla posta per spedire la lettera. Ma anche stavolta volle sapere che c
'era scritto. così tornò dall'ippopotamo e gli ordinò di leggergliela. quella stes
sa sera fu il turno dello scarabeo ruzzola-cacca. il bravo insetto si mise propri
o d'impegno, tanto che alla fine cosparse la lettera con il suo profumo preferito
. il giorno dopo il leone andò alla posta con la lettera. nel cammino incontrò la
giraffa: "bleh! ma cos'è che puzza così?" "la mia lettera. l'ha profumata lo scarabe
o me la leggeresti?" e la giraffa lesse: "Mia cara amica, verr
to terra con me? vorrei mostrarti la mia bellissima collezione di cacca. è buoniss
ima. baci, il leone" "ma nooo" Arrabbiatissimo il leone strappò la lettera di nuovo
e ordinò alla giraffa di scrivere gliene una lei. il giorno dopo il leone tornò da
lla giraffa per farsi leggere la lettera che aveva scritto. purtroppo il cocodr
illo se l'era appena mangiata, insieme alla lettera ovviamente! Allora il leone ob
bligò il cocodrillo a scrivere per lui una lettera: mia cara amica, ho della gira
ffa fresca per cena. posso invitarti a mangiarla da me? baci il leone. Questa lette
ra gli piaceva, ma non poteva certo offrirle la cena di un altro. così ordinò all'
avvoltoio di scrivere gliene un'altra. l'avvoltoio scrisse: "mia cara amica, sono il
re di questa foresta, e vorrei tanto conoscerti" il leone sorrise tutto soddisf
to: finalmente! Ma puoi la lettera continuava, diceva "sarebbe proprio bello farci u
n volo insieme sopra la grande pila di cadaveri freschi e cenare lì insieme. baci
il leone" "questo è troppo, basta" ruggì il leone! "no, ancora noooooooooo!"
io volevo scrivere che è bellissima che ho tanta voglia di vederla! che vorrei s
olo invitarla a stare insieme, distesi sopra ad un albero a guardare le stelle in
cielo! non può essere una cosa difficile da scrivere! e il leone ruggì ruggì tutt
e le parole che avrebbe voluto scrivere se solo avesse saputo farlo. ma il leone
non sapeva scrivere e allora ruggì più e più volte. "E perché non le hai scritte
tu allora" disse la leonessa alzando lo sguardo dal suo libro. allora il leone ris
pose sorridendo imbarazzato "perché non so scrivere". la leonessa sorrise e lo inv
itò sul suo oramo

il leone non sapeva scrivere. ma a lui non importava perché sapeva ruggire e most
rare gli artigli. e per un leone è sufficiente. ma un giorno il leone incontrò una
leonessa. era bellissima e stava leggendo un libro. il leone si stava avvicinando
per baciarla, quando si fermò a pensare: una leonessa che legge è una vera signora
; e a una vera signora prima bisogna scrivere una lettera d'amore, e solo dopo si
può dare un bacio. o almeno così gli aveva spiegato un esploratore, che aveva divo
rato. ma il leone non sapeva scrivere. allora il leone andò dalla scimmia e le dis
se: scrivi mi una lettera per la leonessa! il giorno seguente il leone andò alla po
sta per spedire la lettera. prima però volle sapere cosa c'era scritto. allora torn
ò dalla scimmia e le ordinò di leggerla. la scimmia obbedì "mia cara amica, verrest
i a fare quattro salti con me sugli alberi? Ho colto per te delle banane buoniss
ime! Gnam! Te le regalerò! Baci il leone" Ma nooo! - ruggì il leone - io non scriverei
mai una cosa del genere! "e fece a pezzi la lettera. Allora il leone andò al fiume
dall'ippopotamo: doveva assolutamente scrivere gli una lettera. il giorno dopo il le
one tornò alla posta per spedire la lettera. Ma anche stavolta volle sapere che c
'era scritto. così tornò dall'ippopotamo e gli ordinò di leggergliela. quella stes
sa sera fu il turno dello scarabeo ruzzola-cacca. il bravo insetto si mise propri
o d'impegno, tanto che alla fine cosparse la lettera con il suo profumo preferito
. il giorno dopo il leone andò alla posta con la lettera. nel cammino incontrò la
giraffa: "bleh! ma cos'è che puzza così?" "la mia lettera. l'ha profumata lo scarabe
o me la leggeresti?" e la giraffa lesse: "Mia cara amica, verresti a strisciare sot
to terra con me? vorrei mostrarti la mia bellissima collezione di cacca. è buoniss
ima. baci, il leone" "ma nooo" Arrabbiatissimo il leone strappò la lettera di nuovo
e ordinò alla giraffa di scrivere gliene una lei. il giorno dopo il leone tornò da
lla giraffa per farsi leggere la lettera che aveva scritto. purtroppo il cocodr
illo se l'era appena mangiata, insieme alla lettera ovviamente! Allora il leone ob
bligò il cocodrillo a scrivere per lui una lettera: mia cara amica, ho della gira
ffa fresca per cena. posso invitarti a mangiarla da me? baci il leone. Questa lette
ra gli piaceva, ma non poteva certo offrirle la cena di un altro. così ordinò all'
avvoltoio di scrivere gliene un'altra. l'avvoltoio scrisse: "mia cara amica, sono il
re di questa foresta, e vorrei tanto conoscerti" il leone sorrise tutto soddisfatt
to: finalmente! Ma puoi la lettera continuava, diceva "sarebbe proprio bello farci u
n volo insieme sopra la grande pila di cadaveri freschi e cenare lì insieme. baci
il leone" "questo è troppo, basta" ruggì il leone! "no, ancora nooooooo!"
io volevo scrivere che è bellissima che ho tanta voglia di vederla! che vorrei s
olo invitarla a stare insieme, distesi sopra ad un albero a guardare le stelle in
cielo! non può essere una cosa difficile da scrivere! e il leone ruggì. ruggì tutt
e le parole che avrebbe voluto scrivere se solo avesse saputo farlo. ma il leone
non sapeva scrivere e allora ruggì più e più volte. "E perché non le hai scritte
tu allora" disse la leonessa alzando lo sguardo dal suo libro. allora il leone ris
pose sorridendo imbarazzato "perché non so scrivere". la leonessa sorrise e lo inv
itò sul suo oramo

il leone non sapeva scrivere, ma a lui non importava perché sapeva ruggire e most-
rare gli artigli. E per un leone è sufficiente. Ma un giorno il leone incontrò una
leonessa. Era bellissima e stava leggendo un libro. Il leone si stava avvicinando
per baciarla, quando si fermò a pensare: una leonessa che legge è una vera signora
; e a una vera signora prima bisogna scrivere una lettera d'amore, e solo dopo si
può dare un bacio. O almeno così gli aveva spiegato un esploratore, che aveva divo-
rato. Ma il leone non sapeva scrivere. Allora il leone andò dalla scimmia e le dis-
se: scrivi mi una lettera per la leonessa! Il giorno seguente il leone andò alla po-
sta per spedire la lettera. Prima però volle sapere cosa c'era scritto. Allora tornò
dalla scimmia e le ordinò di leggerla. La scimmia obbedì: "mia cara amica, verrest
i me! Gnam! Te le regalo! Baci il leone" Ma nooo! - ruggì il leone - io non scriverei
mai una cosa del genere! "e fece a pezzi la lettera. Allora il leone andò al fiume
dall'ippopotamo: doveva assolutamente scrivere gli una lettera. Il giorno dopo il le-
one tornò alla posta per spedire la lettera. Ma anche stavolta volle sapere che c
'era scritto. Così tornò dall'ippopotamo e gli ordinò di leggergliela. Quella stes-
sa sera fu il turno dello scarabeo ruzzola-cacca. Il bravo insetto si mise propri-
o d'impegno, tanto che alla fine cosparse la lettera con il suo profumo preferito
. Il giorno dopo il leone andò alla posta con la lettera. Nel cammino incontrò la
giraffa: "bleh! ma cos'è che puzza così?" "La mia lettera. L'ha profumata lo scarabe-
o me la leggeresti?" "E la giraffa lesse: "Mia cara amica, verresti a strisciare sot-
to terra con me? vorrei mostrarti la mia bellissima collezione di cacca. È buoniss-
ima. baci, il leone" "ma nooo" Arrabbiatissimo il leone strappò la lettera di nuovo
e ordinò alla giraffa di scrivere gliene una lei. Il giorno dopo il leone tornò da
lla giraffa per farsi leggere la lettera che aveva scritto. Purtroppo trovò il co-
ccodrillo piangente che aveva appena consumato un'auto pasto: la sua amica giraf-
fa se l'era appena mangiata, ma almeno aveva sputato la lettera! La lettera della
giraffa diceva "mia cara amica ho trovato un prato con della buona erbetta fiori
ta e fresca per cena. posso invitarti a mangiarla da me? baci il leone. Quest'alt
era gli piaceva, ma non poteva certo offrirle erba per cena. così diede ordine all'
avvoltoio di scrivere gliene un'altra. L'avvoltoio scrisse: "mia cara amica, sono il
re di questa foresta, e vorrei tanto conoscerti" il leone sorrise tutto soddisfatt
to: finalmente! Ma puoi la lettera continuava, diceva "sarebbe proprio bello farci u
n volo insieme sopra la grande pila di cadaveri freschi e cenare lì insieme. baci
il leone" "questo è troppo, basta" ruggì il leone! "no, ancora noooooooooooooo!"
io volevo scrivere che è bellissima! che ho tanta voglia di vederla! che vorrei s
olo invitarti a stare insieme, distesi sopra ad un albero a guardare le stelle in
cielo! non può essere una cosa difficile da scrivere! e il leone ruggì. ruggì tutt
e le parole che avrebbe voluto scrivere se solo avesse saputo farlo. Ma il leone
non sapeva scrivere e allora ruggì più volte. "E perché non le hai scritte
tu allora" disse la leonessa alzando lo sguardo dal suo libro. allora il leone ris-
pose sorridendo imbarazzato "perché non so scrivere". La leonessa sorrise e lo inv

il leone non sapeva scrivere, ma a lui non importava perché sapeva ruggire e most-
rare gli artigli. E per un leone è sufficiente. Ma un giorno il leone incontrò una
leonessa. Era bellissima e stava leggendo un libro. Il leone si stava avvicinando
per baciarla, quando si fermò a pensare: una leonessa che legge è una vera signora
; e a una vera signora prima bisogna scrivere una lettera d'amore, e solo dopo si
può dare un bacio. O almeno così gli aveva spiegato un esploratore, che aveva divo-
rato. Ma il leone non sapeva scrivere. Allora il leone andò dalla scimmia e le dis-
se: scrivi mi una lettera per la leonessa! Il giorno seguente il leone andò alla po-
sta per spedire la lettera. Prima però volle sapere cosa c'era scritto. Allora tornò
dalla scimmia e le ordinò di leggerla. La scimmia obbedì: "mia cara amica, verrò
i me! Gnam! Te le regalo! Baci il leone! Ma nooo! - ruggì il leone - io non scriverò
mai una cosa del genere!" e fece a pezzi la lettera. Allora il leone andò al fiume
dall'ippopotamo: doveva assolutamente scrivere gli una lettera. Il giorno dopo il le-
one tornò alla posta per spedire la lettera. Ma anche stavolta volle sapere che c
'era scritto. Così tornò dall'ippopotamo e gli ordinò di leggergliela. Quella stes-
sa sera fu il turno dello scarabeo ruzzola-cacca. Il bravo insetto si mise propri-
o d'impegno, tanto che alla fine scomparso la lettera con il suo profumo preferito.
Il giorno dopo il leone andò alla posta con la lettera. Nel cammino incontrò la
giraffa: "bleh! ma cos'è che puzza così?" "La mia lettera. L'ha profumata lo scarabe-
o me la leggeresti?" "E la giraffa lesse: "Mia cara amica, verrò a strisciare sot-
to terra con me? vorrò mostrarti la mia bellissima collezione di buonis-
sima. baci, il leone" "ma nooo" Arrabbiatissimo il leone strappò la lettera di nuovo
e ordinò alla giraffa di scrivere gliene una lei. Il giorno dopo il leone tornò da
lla giraffa per farsi leggere la lettera che aveva scritto. Purtroppo trovò il co-
ccodrillo piangente che aveva appena consumato un'auto pasto: la sua amica giraf-
fa se l'era appena mangiata, ma almeno aveva sputato la lettera! La lettera della
giraffa diceva "mia cara amica ho trovato un piatto con della buona erbetta fiori-
ta e fresca per cena. posso invitarti a mangiarla da me? baci il leone. Questa lett-
era gli piaceva, ma non poteva certo offrirle erba per cena. così diede ordine all'
avvoltoio di scrivere gliene un'altra. L'avvoltoio scrisse: "mia cara amica, sono il
re di questa foresta, e vorrei tanto conoscerti" il leone sorrise tutto soddisfatto
to: finalmente! Ma poi la lettera continuava, diceva "sarebbe proprio bello farci u-
n volo insieme sopra la grande pila di cadaveri freschi e cenare lì insieme. baci
il leone" "questo è troppo, basta" ruggì il leone! "no, ancora noooooooooooooo!"
io volevo scrivere che è bellissima! che ho tanta voglia di vederla! che vorrei s-
olo invitarti a stare insieme, distesi sopra ad un albero a guardare le stelle in
cielo! non può essere una cosa difficile da scrivere! e il leone ruggì. ruggì tutt-
e le parole che avrebbe voluto scrivere se solo avesse saputo farlo. Ma il leone
non sapeva scrivere e allora ruggì più volte. "E perché non le hai scritte
tu allora" disse la leonessa alzando lo sguardo dal suo libro. allora il leone ris-
pose sorridendo imbarazzato "perché non so scrivere". La leonessa sorrise e lo inv-
itò sul suo ramo

il leone non sapeva scrivere, ma a lui non importava perché sapeva ruggire e most-
rare gli artigli. E per un leone è sufficiente. Ma un giorno il leone incontrò una
leonessa. Era bellissima e stava leggendo un libro. Il leone si stava avvicinando
per baciarla, quando si fermò a pensare: una leonessa che legge è una vera signora
; e a una vera signora prima bisogna scrivere una lettera d'amore, e solo dopo si
può dare un bacio. O almeno così gli aveva spiegato un esploratore, che aveva divo-
rato. Ma il leone non sapeva scrivere. Allora il leone andò dalla scimmia e le dis-
se: scrivi mi una lettera per la leonessa! Il giorno seguente il leone andò alla po-
sta per spedire la lettera. Prima però volle sapere cosa c'era scritto. Allora tornò
dalla scimmia e le ordinò di leggerla. La scimmia obbedì: "mia cara amica, verrest
i me! Gnam! Te le regalo! Baci il leone! Ma nooo! - ruggi il leone - io non scriverei
mai una cosa del genere!" e fece a pezzi la lettera. Allora il leone andò al fiume
dall'ippopotamo: doveva assolutamente scrivere gli una lettera. Il giorno dopo il le-
one tornò alla posta per spedire la lettera. Ma anche stavolta volle sapere che c
'era scritto. Così tornò dall'ippopotamo e gli ordinò di leggergliela. Quella stes-
sa sera fu il turno dello scarabeo ruzzola-cacca. Il bravo insetto si mise propri-
o d'impegno, tanto che alla fine cosparse la lettera con il suo profumo preferito
. Il giorno dopo il leone andò alla posta con la lettera. Nel cammino incontrò la
giraffa: "bleh! ma cos'è che puzza così?" "La mia lettera. L'ha profumata lo scarabe-
o me la leggeresti?" e la giraffa lesse: "Mia cara amica, verresti a strisciare sot-
to terra con me? vorrei mostrarti la mia bellissima collezione di cacca. È buoniss-
ima. baci, il leone" "ma nooo" Arrabbiatissimo il leone strappò la lettera di nuovo
e ordinò alla giraffa di **scrivere gliene una lei.** il giorno dopo il leone tornò da
lla giraffa per farsi leggere la lettera che aveva scritto. Purtroppo trovò il co-
ccodrillo piangente che aveva appena consumato un'auto pasto: la sua amica giraf-
fa se l'era appena mangiata, ma almeno aveva sputato la lettera! La lettera della
giraffa diceva "mia cara amica ho trovato un piatto con della buona erbetta fiori
ta e fresca per cena. posso invitarti a mangiarla da me? baci il leone. Quest'alt
era gli piaceva, ma non poteva certo offrirle erba per cena. così diede ordine all'
avvoltoio di scrivere gliene un'altra. L'avvoltoio scrisse: "mia cara amica, sono il
re di quest' foresta, e vorrei tanto conoscerti" il leone sorrise tutto soddisfatt
to: finalmente! Ma puoi la lettera continuava, diceva "sarebbe proprio bello farci u
n volo insieme sopra la grande pila di cadaveri freschi e cenare lì insieme. baci
il leone" "questo è troppo, basta" ruggì il leone! "no, ancora noooooooooooooo!"
io volevo scrivere che è bellissima! che ho tanta voglia di vederla! che vorrei s
olo invitarla a stare insieme, distesi sopra ad un albero a guardare le stelle in
cielo! non può essere una cosa difficile da scrivere! e il leone ruggì. ruggì tutt
e le parole che avrebbe voluto scrivere se solo avesse saputo farlo. Ma il leone
non sapeva scrivere e allora ruggì più volte. "E perché non le hai scritte
tu allora" disse la leonessa alzando lo sguardo dal suo libro. allora il leone ris-
pose sorridendo imbarazzato "perché non so scrivere". La leonessa sorrise e lo inv

il leone non sapeva scrivere. ma a lui non importava perché sapeva ruggire e most
rare gli artigli. e per un leone è sufficiente. ma un giorno il leone incontrò una
leonessa. era bellissima e stava leggendo un libro. il leone si stava avvicinando
per baciarla, quando si fermò a pensare: una leonessa che legge è una vera signora
; e a una vera signora prima bisogna scrivere una lettera d'amore, e solo dopo si
può dare un bacio. o almeno così gli aveva spiegato un esploratore, che aveva divo
rato. ma il leone non sapeva scrivere. allora il leone andò dalla scimmia e le dis
se: scrivi mi una lettera per la leonessa! il giorno seguente il leone andò alla po
sta per spedire la lettera. prima però volle sapere cosa c'era scritto. allora tornò
dalla scimmia e le ordinò di leggerla. la scimmia obbedì: "mia cara amica, verrest
i a fare quattro salti con me sugli alberi? Ho colto per te delle banane buoniss
ime! Gnam! Te le regalerò! Baci il leone" Ma nooo! - ruggì il leone - io non scrivere i
mai una cosa del genere! "e fece a pezzi la lettera. Allora il leone andò al fiume
dall'ippopotamo: doveva assolutamente scrivere una lettera. il giorno dopo il le
one tornò alla posta per spedire la lettera. Ma anche stavolta volle sapere che c
'era scritto. così tornò dall'ippopotamo e gli ordinò di leggergliela. quella stes
sa sera fu il turno dello scarabeo ruzzolo - caccia. il bravo insetto si mise propri
o d'impegno, tanto che alla fine cosparses la lettera con il suo profumo preferito
. il giorno dopo il leone andò alla posta con la lettera. nel cammino incontrò la
giraffa: "bleh! ma cos'è che puzza così?" "la mia lettera. l'ha profumata lo scarabe
o me la leggeresti?" e la giraffa lesse: "Mia cara amica, verresti a strisciare sot
to terra con me? vorrei mostrarti la mia bellissima collezione di caccia. è buoniss
ima. baci, il leone" "ma nooo" Arrabbiatissimo il leone strappò la lettera di nuovo
e ordinò alla giraffa di scrivere gliene una lei. il giorno dopo il leone tornò da
lla giraffa per farsi leggere la lettera che aveva scritto. la lettera della giraf
fa diceva "mia cara amica ho trovato un prato con della buona erbetta fiorita e f
resca per cena. posso invitarti a mangiarla da me? baci il leone. Questa lettera gl
i piaceva, ma non poteva certo offrirle erbetta fresca per cena. così ordinò all'
avvoltoio di scrivere gliene un'altra. l'avvoltoio scrisse: "mia cara amica, sono il
re di questa foresta, e vorrei tanto conoscerti" il leone sorrise tutto soddisfatt
o: finalmente! Ma puoi la lettera continuava, diceva "sarebbe proprio bello farci u
n volo insieme sopra la grande pila di cadaveri freschi e cenare lì insieme. baci
il leone" "questo è troppo, basta" ruggì il leone! "no, ancora noooooooooo!"
io volevo scrivere che è bellissima! che ho tanta voglia di vederla! che vorrei s
olo invitarti a stare insieme, distesi sopra ad un albero a guardare le stelle in
cielo! non può essere una cosa difficile da scrivere! e il leone ruggì. ruggì tutt
e le parole che avrebbe voluto scrivere se solo avesse saputo farlo. ma il leone
non sapeva scrivere e allora ruggì più e più volte. "E perché non le hai scritte
tutto allora" disse la leonessa alzando lo sguardo dal suo libro. allora il leone ris
pose sorridendo imbarazzato "perché non so scrivere". la leone ssa sorrise e lo inv
itò sul suo ramo

il leone non sapeva scrivere. ma a lui non importava perché sapeva ruggire e most
rare gli artigli. e per un leone è sufficiente. ma un giorno il leone incontrò una
leonessa. era bellissima e stava leggendo un libro. il leone si stava avvicinando
per baciarla, quando si fermò a pensare: una leonessa che legge è una vera signora
; e a una vera signora prima bisogna scrivere una lettera d'amore, e solo dopo si
può dare un bacio. o almeno così gli aveva spiegato un esploratore, che aveva divo
rato. ma il leone non sapeva scrivere. allora il leone andò dalla scimmia e le dis
se: scrivi mi una lettera per la leonessa! il giorno seguente il leone andò alla po
sta per spedire la lettera. prima però volle sapere cosa c'era scritto. allora tornò
ò dalla scimmia e le ordinò di leggerla. la scimmia obbedì "mia cara amica, verrest
i a fare quattro salti con me sugli alberi? Ho colto per te delle banane buoniss
ime! Gnam! Te le regalerò! Baci il leone" Ma nooo! - ruggì il leone - io non scrivere i
mai una cosa del genere! "e fece a pezzi la lettera. Allora il leone andò al fiume
dall'ippopotamo: doveva assolutamente scrivere gli una lettera. il giorno dopo il le
one tornò alla posta per spedire la lettera. Ma anche stavolta volle sapere che c
'era scritto. così tornò dall'ippopotamo e gli ordinò di leggergliela. quella stes
sa sera fu il turno dello scarabeo ruzzolo - caccia. il bravo insetto si mise propri
o d'impegno, tanto che alla fine cosparse la lettera con il suo profumo preferito
. il giorno dopo il leone andò alla posta con la lettera. nel cammino incontrò la
giraffa: "bleh! ma cos'è che puzza così?" "la mia lettera. l'ha profumata lo scarabe
o me la leggeresti?" e la giraffa lesse: "Mia cara amica, verresti a strisciare sot
to terra con me? vorrei mostrarti la mia bellissima collezione di caccia. è buoniss
ima. baci, il leone" "ma nooo" Arrabbiatissimo il leone strappò la lettera di nuovo
e ordinò alla giraffa di scrivere gliene una lei. il giorno dopo il leone tornò da
lla giraffa per farsi leggere la lettera che aveva scritto. la lettera della giraf
fa diceva "mia cara amica ho trovato un prato con della buona erbetta fiorita e f
resca per cena. posso invitarti a mangiarla da me? baci il leone. Questa lettera gl
i piaceva, ma non poteva certo offrirle erbetta fresca per cena. così ordinò all'
avvoltoio di scrivere gliene un'altra. l'avvoltoio scrisse: "mia cara amica, sono il
re di questa foresta, e vorrei tanto conoscerti" il leone sorrise tutto soddisfatt
to: finalmente! Ma puoi la lettera continuava, diceva "sarebbe proprio bello farci u
n volo insieme sopra la grande pila di cadaveri freschi e cenare lì insieme. baci
il leone" "questo è troppo, basta" ruggì il leone! "no, ancora noooooooooo!"
io volevo scrivere che è bellissima! che ho tanta voglia di vederla! che vorrei s
olo invitarti a stare insieme, distesi sopra ad un albero a guardare le stelle in
cielo! non può essere una cosa difficile da scrivere! e il leone ruggì. ruggì tutt
e le parole che avrebbe voluto scrivere se solo avesse saputo farlo. ma il leone
non sapeva scrivere e allora ruggì più e più volte. "E perché non le hai scritte
tu allora" disse la leonessa alzando lo sguardo dal suo libro. allora il leone ris
pose sorridendo imbarazzato "perché non so scrivere". la leone
ssa sorrise e lo inv

il leone non sapeva scrivere. ma a lui non importava perché sapeva ruggire e most
rare gli artigli. e per un leone è sufficiente. ma un giorno il leone incontrò una
leonessa. era bellissima e stava leggendo un libro. il leone si stava avvicinando
per baciarla, quando si fermò a pensare: una leonessa che legge è una vera signora
; e a una vera signora prima bisogna scrivere una lettera d'amore, e solo dopo si
può dare un bacio. o almeno così gli aveva spiegato un esploratore, che aveva divo
rato. ma il leone non sapeva scrivere. allora il leone andò dalla scimmia e le dis
se: scrivi mi una lettera per la leonessa! il giorno seguente il leone andò alla po
sta per spedire la lettera. prima però volle sapere cosa c'era scritto. allora tornò
dalla scimmia e le ordinò di leggerla. la scimmia obbedì "mia cara amica, verrest
i a fare quattro salti con me sugli alberi? Ho colto per te delle banane buoniss
ime! Gnam! Te le regalerò! Baci il leone" Ma nooo! - ruggì il leone - io non scrivere i
mai una cosa del genere! "e fece a pezzi la lettera. Allora il leone andò al fiume
dall'ippopotamo: doveva assolutamente scrivere una lettera. il giorno dopo il le
one tornò alla posta per spedire la lettera. Ma anche stavolta volle sapere che c
'era scritto. così tornò dall'ippopotamo e gli ordinò di leggergliela. quella stes
sa sera fu il turno dello scarabeo ruzzola-cacca. il bravo insetto si mise propri
o d'impegno, tanto che alla fine cosparsela lettera con il suo profumo preferito
. il giorno dopo il leone andò alla posta con la lettera. nel cammino incontrò la
giraffa: "bleh! ma cos'è che puzza così?" "la mia lettera. l'ha profumata lo scarabe
o me la leggeresti?" e la giraffa lesse: "Mia cara amica, verresti a strisciare sot
to terra con me? vorrei mostrarti la mia bellissima collezione di cacca. è buoniss
ima. baci, il leone" "ma nooo" Arrabbiatissimo il leone strappò la lettera di nuovo
e ordinò alla giraffa di scrivergliene una lei. il giorno dopo il leone tornò da
lla giraffa per farsi leggere la lettera che aveva scritto. la lettera della giraf
fa diceva "mia cara amica ho trovato un prato con della buona erbetta fiorita e f
resca per cena. posso invitarti a mangiarla da me? baci il leone. Questa lettera gl
i piaceva, ma non poteva certo offrirle erbetta fresca per cena. così ordinò all'
avvoltoio di scriveregliene un'altra. l'avvoltoio scrisse: "mia cara amica, sono il
re di questa foresta, e vorrei tanto conoscerti" il leone sorrise tutto soddisfatt
o: finalmente! Ma puoi la lettera continuava, diceva "sarebbe proprio bello farci u
n volo insieme sopra la grande pila di cadaveri freschi e cenare lì insieme. baci
il leone" "questo è troppo, basta" ruggì il leone! "no, ancora noooooooooo!"
io volevo scrivere che è bellissima! che ho tanta voglia di vederla! che vorrei s
olo invitarti a stare insieme, distesi sopra ad un albero a guardare le stelle in
cielo! non può essere una cosa difficile da scrivere! e il leone ruggì. ruggì tutt
e le parole che avrebbe voluto scrivere se solo avesse saputo farlo. ma il leone
non sapeva scrivere e allora ruggì più e più volte. "E perché non le hai scritte
tutto allora" disse la leonessa alzando lo sguardo dal suo libro. allora il leone ris
pose sorridendo imbarazzato "perché non so scrivere". la leonessa sorrise e lo inv
itò sul suo ramo